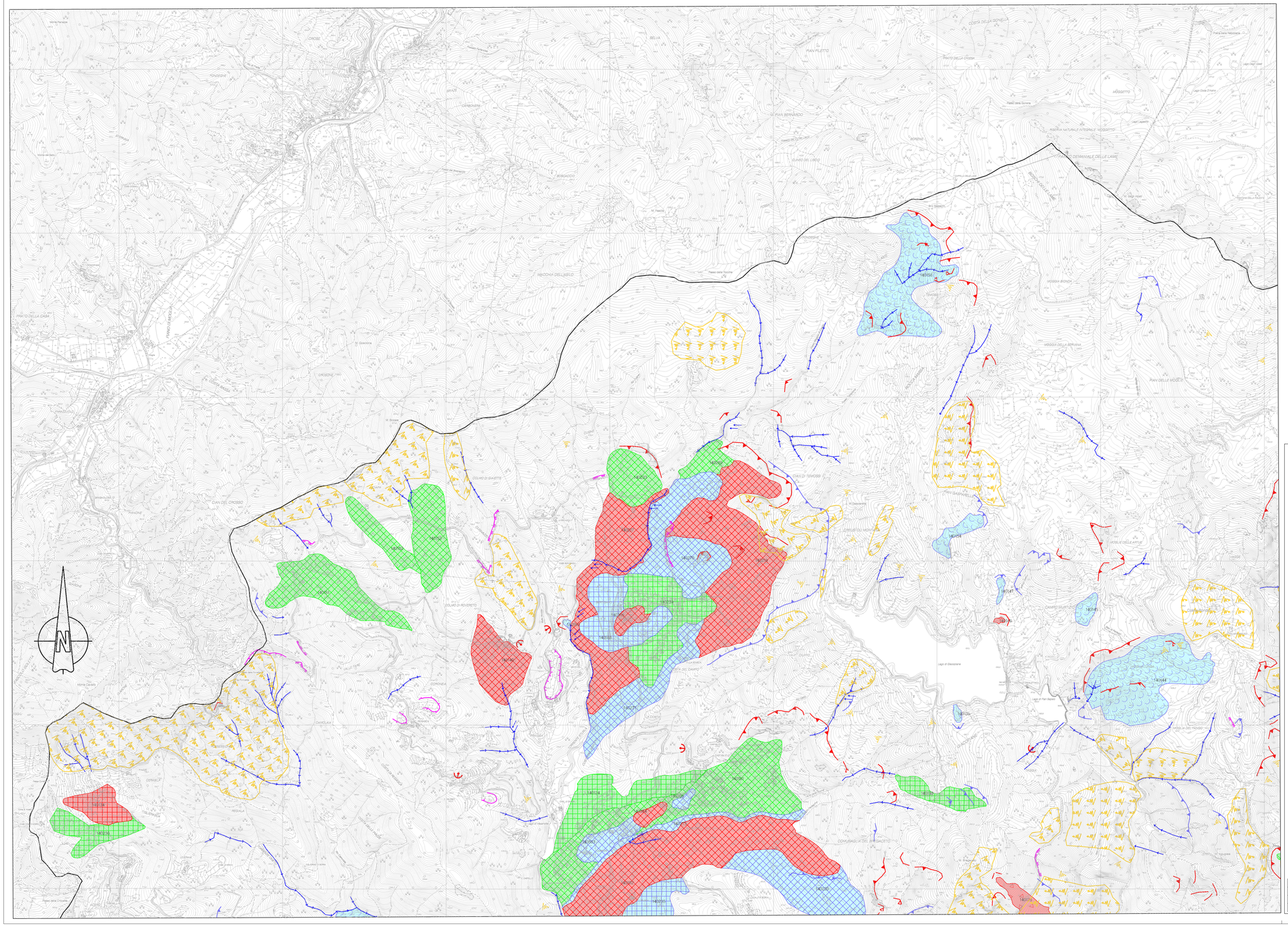


LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva | Quiescente | Relitta o stabilizzata o paleofrana

- (SS) Frana superficiale – Soil slip
- (DF) Frana per colamento – Debris flow
- (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
- (SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
- (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
- (CL) Frana per crollo o ribaltamento
- (FC) Frana complessa
- (FD) Area a franosita' diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 – areali / puntuali

(FP) Deformazione gravitativa profonda di versante

(CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali – solifluosso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attiva | Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H

Scarpata fino a 10 m di H

Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO

EROSIONE SPONDALE

RUSCELLAMENTO DIFFUSO

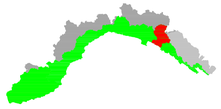
Note alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un complemento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate esclusivamente le linee s.s. e le "aree in frana" nonchè tutti quei fenomeni di geomorfologia che in modo "certo" abbiano riconoscibilità fenomeni franosi ove possibile le zone distinte sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.
Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti risulta formalmente difficoltosa "franosita'".
Qualsiasi riferimento a dissesti ovvero fenomeni correlabili a non riportate nella presente carta geomorfologica, fare riferimento alla carta dei fenomeni di instabilità – DGPV.
Le aree franose sono state individuate e perimetrate sulla base di osservazioni dirette, di dati bibliografici e di informazioni storiche; le aree franose sono state classificate sulla base della tipologia dei movimenti franosi ed alla loro attività, quest'ultima è stata definita al momento del rilevamento o per quelli sono disponibili informazioni dirette di monitoraggio, di eventi successivi. Le aree franose sono state classificate in base alla tipologia dei movimenti franosi facendo riferimento alla classificazione cui Varnes modificata (Cerrina et al.,1999) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta costituisce elemento base di conoscenza finalizzata alla programmazione di piccola e media scala locale di indirizzo.
Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad small-4-4ftfrt, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni errone non coerenti con la scala di riferimento (grande scala).

AREE DI COSTA ALTA/FALESIA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO
Approvato con DCR n. 18 del 25-09-2012

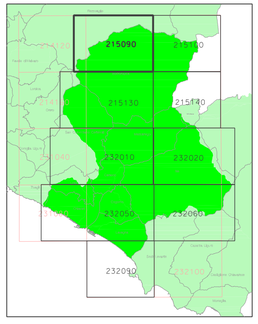
REGIONE LIGURIA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 16



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 29/01/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 109 del 13/02/2017	1:5.000	215090 (214120)
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		